

LOOV

MAGAZINE

March 2026
Issue n°3.1

30+
Images

With
boy

András
Kováts

Photography

Alain
Lababit

Subscribe
on web

Elegance

A magazine curated by CLAUDIIO GUSMAROLI
www.loovmagazine.com



Eleganza nuda: il desiderio silenzioso di Andràs Kovàts
Un set firmato da Alain Lababit, Budapest

A Budapest, tra pareti neutre e luce ambiente che accarezza ogni superficie, Alain Lababit costruisce un racconto visivo che celebra la sensualità maschile nella sua forma più pura ed elegante. Nessun artificio scenografico eccessivo, nessun eccesso di styling: solo corpo, luce e rose rosse. Il desiderio che incontra la realtà.

Protagonista di questo editoriale per LOOV è Andràs Kovàts, modello dal fisico asciutto e armonioso. Alto, proporzionato, con linee pulite e naturali, Andràs incarna una bellezza intensa ma mai ostentata. I suoi capelli lunghi e mori scivolano sulle spalle, creando un contrasto magnetico con la pelle chiara illuminata da una luce morbida, quasi pittorica.

Il set è uno studio minimalista, avvolto da una luce naturale che entra dalle finestre di Budapest e si posa sul corpo del modello come un velo trasparente. Andràs posa nudo, libero, come natura lo ha creato. Non c'è provocazione gratuita, ma un senso profondo di autenticità. Il corpo diventa linguaggio, presenza, dichiarazione di sé.

Le rose rosse sono l'unico elemento scenico. Simbolo eterno di passione, vengono utilizzate dal modello con un gesto lento e consapevole. A volte le tiene tra le mani, a volte le lascia scivolare lungo il torace, seguendo la linea definita dei pettorali e dell'addome scolpito. In altri scatti, le rose creano un raffinato gioco di vedo e non vedo, suggerendo senza mai rivelare completamente, trasformando la nudità in eleganza visiva.

Il fisico di Andràs è costruito con disciplina ma raccontato con morbidezza. Le spalle larghe si aprono con naturalezza, le braccia rilassate tradiscono una forza trattenuta. La schiena, sinuosa e definita, si tende leggermente quando si volta verso l'obiettivo, mentre la luce sottolinea la curva dei fianchi con un chiaroscuro delicato. Ogni dettaglio è valorizzato senza diventare eccessivo.

Gli scatti più intensi sono quelli in cui lo sguardo incontra direttamente l'obiettivo. C'è sicurezza, ma anche vulnerabilità. È questa dualità a rendere l'editoriale super sexy nel senso più contemporaneo del termine: non esibizione, ma consapevolezza. Non ostentazione, ma presenza.

Alain Lababit firma un lavoro che parla di libertà maschile. Libertà di mostrarsi, di posare, di abitare il proprio corpo senza maschere. In un mondo che spesso impone ruoli rigidi alla mascolinità, questo set restituisce al corpo dell'uomo una dimensione poetica, quasi scultorea.

Budapest diventa così lo sfondo invisibile di una narrazione intima, dove desiderio e realtà si fondono in immagini che restano impresse. Andràs Kovàts non è solo un modello: è simbolo di una nuova eleganza maschile, fatta di forza silenziosa, bellezza autentica e libertà assoluta.



